



**GILDA DEGLI  
INSEGNANTI**

La Gilda degli Insegnanti ritiene che la professione docente sia un'attività intellettuale e per questo ha sempre rivendicato un'area di contrattazione specifica separata dal personale ATA, opponendosi alle politiche di impiegatizzazione degli insegnanti e ponendo al centro della professione la libertà di insegnamento. La docenza implica un rapporto complesso che deve garantire al docente autonomia e libertà (così come previsto dall'art. 33 della Costituzione) e deve dargli autorevolezza e dignità. La libertà di insegnamento è l'argine alle logiche impiegatizie e burocratiche, alle scelte pedagogiche, culturali e didattiche imposte dall'alto.

Gilda degli Insegnanti considera la professione docente una professione intellettuale, rivendica per i docenti un'area di contrattazione specifica separata dal personale ATA, si è opposta alla logica della Buona Scuola che trasforma gli insegnanti in impiegati e difende la libertà di insegnamento.

Contro la burocrazia delle carte.

**LASCIATECI INSEGNARE**



**GILDA DEGLI  
INSEGNANTI**



**GILDA  
UNAMS**

PER UN **CONTRATTO DIGNITOSO**  
LA GILDA **PROTESTA** E INVITA TUTTI  
I DOCENTI A **SOSPENDERE LE LEZIONI**  
E A PARTECIPARE ALLE  
**ASSEMBLEE**  
**IN CONTEMPORANEA**  
**IN TUTTA ITALIA**

**15-16 NOVEMBRE 2017**

**PIÙ  
SOLDI**  
NELLO  
**STIPENDIO**

**MENO  
BUROCRAZIA**  
PER LA  
FUNZIONE  
**DOCENTE**

**-SÌ-**  
AL MANTENIMENTO  
DEGLI SCATTI DI  
**ANZIANITÀ**

**-NO-**  
ALL'AUMENTO  
DELL'ORARIO DI  
**SERVIZIO**



**GILDA DEGLI  
INSEGNANTI**

**15-16 NOVEMBRE 2017****ASSEMBLEE IN CONTEMPORANEA IN TUTTA ITALIA****PARTE ECONOMICA**

- recuperare la perdita del potere d'acquisto degli stipendi incrementando le risorse economiche per il CCNL anche con l'utilizzo di quelle stanziata dalla legge 107/2015; (bonus merito, carta del docente);
- ripristinare lo scatto di anzianità bloccato del 2013;
- raggiungere la retribuzione massima dopo 30 anni di servizio anziché dopo 35, abbreviando il percorso di carriera;
- riconoscere un compenso una tantum per gli anni di vacanza contrattuale (sette);
- riconoscere totalmente i servizi pre-ruolo ai fini della carriera e della progressione economica;
- togliere dal FIS i compensi per le funzioni organizzative delegate dal Dirigente scolastico;
- fissare criteri nazionali per suddividere il FIS tra docenti e ATA.

**PIÙ SOLDI  
NELLO  
STIPENDIO**

**-SÌ-**  
AL MANTENIMENTO  
DEGLI SCATTI DI  
ANZIANITÀ

**PARTE NORMATIVA**

- diritti e doveri;
- equiparare tutti i diritti dei docenti assunti a tempo determinato con quelli di ruolo;
- definire in modo chiaro le modalità di fruizione dei diritti, ad esempio permessi e ferie;
- riscrivere le norme relative al servizio a tempo parziale, in modo che l'impegno lavorativo corrisponda alla retribuzione;
- stabilire criteri nazionali di retribuzione delle ore destinate all'alternanza scuola lavoro;
- prevedere contratti triennali per quanto riguarda le regole generali della mobilità, mantenendo i movimenti annuali;
- fissare criteri nazionali per la retribuzione delle principali funzioni svolte nelle scuole, es. coordinatori di classe.

**MENO  
BUROCRAZIA  
PER LA  
FUNZIONE  
DOCENTE**

**PARTE PROFESSIONALE**

- fissare i limiti orari per la formazione obbligatoria, e prevederne la retribuzione. Prevedere la libertà di scelta dei contenuti formativi e didattici e delle modalità di fruizione;
- ridefinire in modo chiaro le attività funzionali all'insegnamento;
- affermare con chiarezza la competenza del Collegio dei docenti nell'approvazione del piano delle attività annuali e nell'individuazione dei docenti a cui assegnare incarichi a qualunque titolo retribuiti e/o che prevedano esonero dall'insegnamento;
- stabilire criteri certi per quanto riguarda i rapporti dei docenti con le famiglie;
- abolire le due ore di programmazione nella primaria;
- ricondurre l'orario di insegnamento per i docenti di tutti gli ordini di scuola a 18 ore settimanali.

**-NO-**  
ALL'AUMENTO  
DELL'ORARIO DI  
SERVIZIO

